

Regione Abruzzo

Chieti

L'Aquila

Pescara

Teramo



Cronaca

Politica

Economia

Cultura

Sanità

Sport

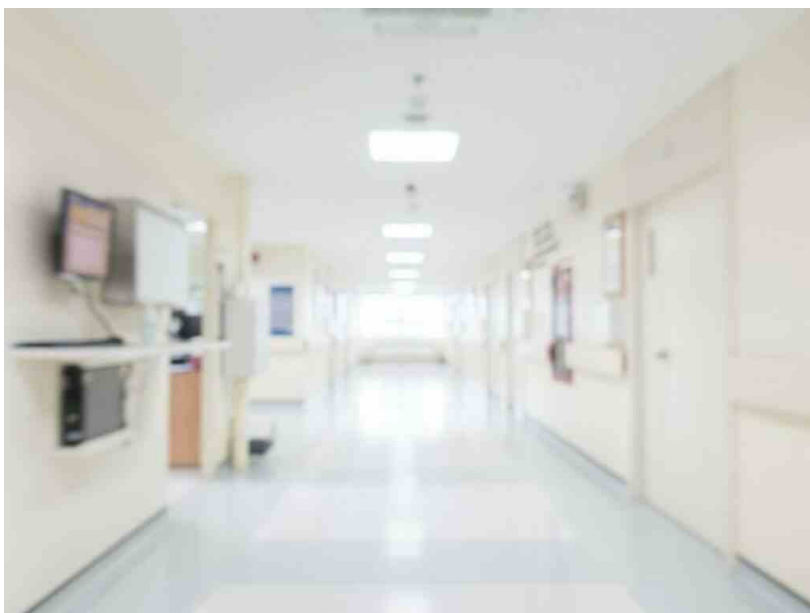
Video

SANITA': GIMBE, "ABRUZZO INADEMPIENTE SUI LEA, IN 160MILA HANNO RINUNCIATO A CURE"

I DATI NEL RAPPORTO DELLA FONDAZIONE: NEL 2022 SALDO NEGATIVO DI 104 MILIONI PER MOBILITA', REGIONE AGLI ULTIMI POSTI DELLA CLASSIFICA NAZIONALE PER LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA. PD: "MAGLIA NERA ANCHE SU CASE DI COMUNITA', CERTIFICATO FALLIMENTO GOVERNANCE"

8 Ottobre 2025 19:01

REGIONE - POLITICA, SANITÀ



L'AQUILA - L'Abruzzo è "regione inadempiente" sui Livelli essenziali di assistenza (Lea), agli ultimi posti della classifica nazionale, una regione nella quale, nel 2024, il 12,6% dei cittadini, cioè quasi 160 mila persone, ha dichiarato di aver rinunciato ad una o più prestazioni sanitarie (media Italia 9,9%), con un incremento di 3,4 punti percentuali rispetto al 2023.

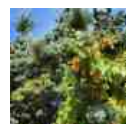
È quanto emerge dall'ottavo rapporto sul Servizio sanitario nazionale della fondazione Gimbe che ha analizzato i dati della regione alle prese con il pesante deficit sanitario che potrebbe sfiorare quota 100 milioni a fine 2025.

Nel 2023, il punteggio totale degli adempimenti della Regione ai Lea, ovvero le prestazioni che il Ssn eroga gratuitamente o tramite il pagamento di un ticket, è di 182 (punteggio max 300).

Secondo l'analisi Gimbe, l'Abruzzo si posiziona 18esima tra le regioni e province autonome ed è risultata inadempiente secondo il Nuovo Sistema di Garanzia (Nsg), con un punteggio insufficiente in due delle tre aree monitorate (prevenzione collettiva e sanità pubblica e assistenza distrettuale).

Rispetto al 2022 (anno in cui la Regione è risultata comunque inadempiente), nel 2023 il punteggio totale della Regione è peggiorato (-2).

I SERVIZI



MALVASIA ANTICA AQUILANA: RARO VITIGNO A CALASCIO, DA BIO CANTINA SOCIALE ORSOGNA PRIME BOTTIGLIE



INDENNIZZO ESPROPRIO POST SISMA L'AQUILA: COMUNE CONDANNATO A PAGARE 120MILA EURO

di **Gianpiero Giancarli**

CHEMIO FUORI PROTOCOLLO: ASL L'AQUILA 'CHIAMA' UNIVAQ, 'GUERRA TRA DUE PROF'. OGGI UDIENZA DAL GIP



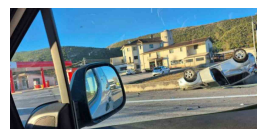
WTTC 2025: POMILIO BLUMM FIRMA VIDEO DI APERTURA, PROTAGONISTI ANCHE GRAN SASSO E ABRUZZO AQUILANO



REGIONE: BUCO SANITA' MA INFORMATA 12 AVVOCATI, PROTESTE, "SERVONO MEDICI E INFERMIERI!"

ALTRE NOTIZIE

INCIDENTE SULLA STATALE 17: SCONTRO TRA AUTO SULLA PIANA DI NAVELLI, UNA SI RIBALTA



INCIDENTE ALL'AQUILA: SCONTRO AUTO-MONOPATTINO, UN FERITO



CHEMIO FUORI PROTOCOLLO: UDIENZA ALL'AQUILA, RICHIESTA ARCHIVIAZIONE, ATTESA DECISIONE GIP



ASL L'AQUILA: PICCARI DIRETTORE AMMINISTRATIVO, DG COSTANZI, "COMPETENZA E AFFIDABILITA'"



Per quanto riguarda la mobilità sanitaria, nel 2022 si rileva un “saldo negativo rilevante”, pari a -104,1 milioni di euro, in riduzione di 4 milioni rispetto al 2021.

“Il volume dell'erogazione di ricoveri e prestazioni specialistiche da parte di strutture private – scrive Gimbe – è un indicatore della presenza e della capacità attrattiva del privato accreditato. La Regione si colloca in undicesima posizione con le strutture private che erogano il 43,9% del valore totale della mobilità sanitaria attiva regionale (media Italia 54,4%)”.

Il 2023, secondo il rapporto, certifica un'Italia spaccata: solo 13 Regioni rispettano i Lea.

Al Sud si salvano solo Puglia, Campania e Sardegna. La “cartina al tornasole” degli adempimenti Lea è la mobilità sanitaria che nel 2022 vale oltre 5 miliardi di euro: Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto raccolgono il 94,1% del saldo attivo, mentre il 78,8% del saldo passivo si concentra in cinque Regioni del Sud (Abruzzo, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia) e nel Lazio.

In regione, inoltre, rivela ancora il rapporto, l'aspettativa di vita alla nascita (dati 2024) è pari a 83 anni (media nazionale 83,4). Per quanto riguarda il riparto del Fondo sanitario nazionale (Fsn), nel 2023 (anno in cui sono stati modificati i criteri di riparto) in Abruzzo è stato pari a 2.132 euro pro capite.

Rispetto al 2022 la regione ha registrato un incremento del Fsn pro-capite di 88 euro, superiore alla media nazionale di 71 euro: la regione ha ricevuto 2.214 euro pro-capite, cifra superiore alla media nazionale di 2.181 euro.

Nel rapporto viene analizzata anche la situazione del personale sanitario: nel 2023, a livello regionale si registrano 12,6 unità ogni 1.000 abitanti (media Italia 11,9). In particolare, si registrano 2,17 medici dipendenti ogni 1.000 abitanti (media Italia 1,85) e 5,12 infermieri dipendenti ogni 1.000 abitanti (media Italia 4,7); il rapporto medici-infermieri è pari a 2,36 (media Italia 2,54).

Per quanto riguarda il Pnrr (dati Agenas al 30 giugno 2025 e che riguardano servizi e strutture finanziati con risorse Pnrr e con risorse diverse dal Pnrr), per le Case della Comunità, a fronte di una programmazione complessiva di 42 strutture, al 30 giugno 2025 nessuna ha attivato alcun servizio.

Per le Centrali Operative Territoriali, al 30 giugno 2025 il 100% delle centrali è pienamente funzionante e certificato, mentre per gli Ospedali di Comunità, a fronte di una programmazione complessiva di 15 unità, sei, pari al 40%, sono stati dichiarati attivi dalla Regione.

Per il capogruppo del Partito Democratico in Consiglio regionale **Silvio Paolucci** e il segretario regionale del PD **Daniele Marinelli**: “Il nuovo rapporto Gimbe ci consegna un quadro impietoso e profondamente allarmante dello stato di salute del Servizio Sanitario regionale e nazionale”.

“Anni di defianziamento, scelte sbagliate e incapacità di programmazione – scrivono in una nota – stanno smantellando progressivamente un sistema pubblico nato per garantire un diritto costituzionale in Abruzzo e in Italia: quello alla tutela della salute. E il prezzo più alto lo stanno pagando i cittadini, costretti ad affrontare liste d'attesa interminabili, a rivolgersi al privato o addirittura a rinunciare a una o più prestazioni sanitarie, si tratta di 160.000 cittadini e cittadine. I dati regionali sono ormai allarmi: siamo la seconda regione d'Italia, con il 12,5 per cento di pazienti che abbandona le cure; restiamo inadempienti per i Livelli essenziali di assistenza; abbiamo potenti ritardi sulle case di comunità. Uno sfacelo certificato e di filiera, con il governo nazionale che negli ultimi tre anni ha tagliato 13 miliardi a un settore che andrebbe invece potenziato e quello regionale che ha tassato la comunità, a breve il secondo aumento disposto da Marsilio per coprire il deficit sanità”,

“Il rapporto della Fondazione certifica, tra le altre cose, il crollo della spesa sanitaria pubblica, che nel 2024 in Italia si ferma al 6,3% del PIL, ben al di sotto della media OCSE – sottolineano gli esponenti PD analizzando il report della Fondazione – e il drammatico aumento della spesa sanitaria a carico delle famiglie, con oltre 5,8 milioni di persone che hanno rinunciato a prestazioni sanitarie, in Abruzzo la cifra passa da 120.000 (eravamo al 9,6 per cento) a 160.000, siamo la seconda regione d'Italia in cui ciò accade. Una situazione aggravata da una governance regionale incapace di affrontare le criticità strutturali del nostro sistema sanitario, con la mobilità passiva che continua a crescere, i Livelli Essenziali di Assistenza insufficienti e la fuga del personale sanitario, ormai siamo di fronte a un'emergenza. Tra i dati più preoccupanti segnalati da GIMBE figura anche l'inaccettabile ritardo nell'attuazione delle riforme territoriali previste dal PNRR da noi spesso denunciata: al 30 giugno 2025 solo il 4,4% delle Case della Comunità in Italia risulta effettivamente attivo con personale e servizi, l'Abruzzo ne dichiara 42




**DICCI CHE
SUCCEDE:**

**APRI UN FILO DIRETTO CON LA REDAZIONE
DI ABRUZZOWEB SU WHATSAPP
AL NUMERO + 39 3455870970**

IL PRIMO CENTRO TECNOLOGICO ATTREZZATO DEL CENTRO ITALIA




**TECNOPOLO
D'ABRUZZO**
 A HOME FOR YOUR
BUSINESS

S.S. 17 Ovest, Loc. Brocchetto di Pile
 67100 L'Aquila - Italy
 Tel. (+39) 0862-350931 - Fax 0862-325327
amministrazione@tecnopoloabruzzo.it



**Un cratere di arte, natura
e ospitalità**

Cambia la caldaia a COSTO ZERO OFFERTA VALIDA FINO AL 31/12/2021

65%
 sconto fiscale
IMMEDIATO
 con lo sconto in fattura
 per tutti



35%
 sconto
ATERNO
 con il riaccredito in bolletta
 in 10 quote annue

Scegli una delle nostre caldaie ad alte prestazioni e azzeri i costi. Rimani cliente di Aterno Gas & Power e il gioco è fatto.



programmati, ma nessuno attivo. Siamo, poi, fra le Regioni fanalino di coda anche nell'adozione del Fascicolo Sanitario Elettronico, con un tasso di adesione fermo all'1%. Sono numeri che parlano da soli e che dimostrano l'incapacità della giunta Marsilio di tradurre le risorse in servizi concreti per i cittadini".

"Serve un cambio di passo radicale, che parta da un piano straordinario di rifinanziamento del sistema sanitario pubblico e da una vera programmazione regionale capace di investire su personale, strutture, medicina territoriale e digitalizzazione. La salute non può più essere trattata come una voce di spesa da comprimere, ma come un investimento strategico per il futuro del Paese e della nostra regione. Le azioni proposte sono chiaramente inefficaci: non possiamo accettare che la qualità dell'assistenza dipenda dal codice di avviamento postale. Servono atti concreti e immediati per garantire a tutte e tutti gli abruzzesi il diritto universale alla cura sancito dalla Costituzione", concludono gli esponenti Pd.

Commenti da Facebook

RIPRODUZIONE RISERVATA

 [Download in PDF©](#)



SANITA': GIMBE, "ABRUZZO INADEMPIENTE SUI LEA, IN 160MILA HANNO RINUNCIATO A CURE"

L'AQUILA - L'Abruzzo è "regione inadempiente" sui Livelli essenziali di assistenza (Lea), agli ultimi posti della classifica nazionale, una regione n...

TI POTREBBE INTERESSARE:



SCOMPARS ALESSE: RINVIATA PRESENTAZIONE "L'AQUILA CITTA' DI MONTAGNA 2025"

8 Ottobre 2025



ERASMUS+ NEL 73% DELLE SCUOLE ABRUZZESI: SUPERATA MEDIA NAZIONALE, +18%

8 Ottobre 2025



PARCO DELLA LUNA L'AQUILA: NEL PROGETTO CAFFE' LETTERARIO, SPAZI CULTURALI E UFFICIO TURISTICO

8 Ottobre 2025



TTG RIMINI: ALLO STAND ABRUZZO TUTTA L'OFFERTA DEL TURISMO ESPERIENZIALE

8 Ottobre 2025



L'AQUILA: DOMANI INAUGURAZIONE DELLA NUOVA BIBLIOTECA DELL'INFANZIA

8 Ottobre 2025



LISTE D'ATTESA: SCHILLACI, "100 OSPEDALI DEL SISTEMA SANITARIO NAZIONALE OPERANO COME PRIVATI"

8 Ottobre 2025

ARTICOLI PIÙ VISTI: